

IL PROBLEMA I residenti impossibilitati a uscire dalle loro abitazioni

Via Anelli è invasa dai topi, scatta l'esposto

Marco Aldighieri

I residenti di via Anelli sono assediati dalle zanzare e dai topi. Donne, bambini e anziani ogni giorno al crepuscolo sono preda degli insetti. Presentano braccia e gambe cosparsi delle fastidiose punture, mentre nei giardini è pieno di tane di ratti. Il problema era già stato sollevato lo scorso aprile dal segretario provinciale della Uil, Stefano Tognazzo.

«L'ex complesso "Serenissima" - aveva dichiarato - andrebbe bonificato per evitare epidemie come la salmonella. Il quartiere è invaso da mosche e zanzare, aprire le finestre di casa per arieggiare le stanze non è possibile. In pochi istanti le camere vengono invase dagli insetti». Da quella denuncia della Uil sono passati quattro mesi e in via Anelli nulla è cambiato. In quest'angolo della Stanga, ex Ghetto di spacciatori e prostitute, prima delle elezioni comunali si sono dati battaglia a colpi di promesse i politici candidati a sindaco. Ma nessuno sembra avere mosso un dito per i residenti di via Anelli. Così hanno deciso di difendersi da soli e hanno cercato aiuto dal comitato Stanga guidato da Paolo Manfrin.

Risultato, nel primo pomeriggio di ieri, hanno spedito un



esposto alla polizia municipale contro le zanzare e lo stato di abbandono dell'intera area. La denuncia è stata inoltrata a poliziamunicipale@comune.padova.it e a centraleoperativa2@comune.padova.it. Questo il testo della segnalazione via email: «Si chiede di verificare l'area di via Anelli all'interno del complesso Serenissima, per il decoro delle aree, l'erba è alta e piena di rifiuti, inoltre da mesi ristagna l'acqua nei garage. L'area è un problema igienico sanitario per tutta la zona. In nome e per conto del comitato Stanga si chiede verifica e ordinanza di pulizia dell'area».

È già perché zanzare, rane e topi hanno trovato il loro habitat ideale all'interno dei garage interrati dell'ex complesso "Serenissima", dove da mesi i sotterranei sono diventati un enorme stagno. «In quei garage - ha denunciato Paolo Manfrin - si formano migliaia di zanzare tigre, rane e anche topi. Bisogna in pochissimo tempo bonificare l'area». Ma l'acqua presente nei box interrati sta provocando anche danni strutturali ad alcune abitazioni attigue alle sei palazzine dell'ex complesso. Problema anche questo sollevato ad aprile dal sindacalista Tognazzo. «Esiste la concreta possibilità



IL CASO

I residenti di via Anelli hanno presentato un esposto contro l'invasione di topi e zanzare. Sopra il presidente del comitato Stanga, Paolo Manfrin. Una palazzina dell'ex complesso "Serenissima" chiuso dal luglio del 2007

- aveva detto - che le infiltrazioni in alcune abitazioni del quartiere, siano provocate dal lago, ormai perenne, formatosi negli anni con l'acqua piovana

nei sotterranei dell'ex complesso Serenissima. L'acqua si è infiltrata nel terreno e ha raggiunto le case tutte attorno ai sei blocchi».

LA POLEMICA

I proprietari: «Bitonci vicino alla soluzione, ma è stato ostacolato dai tecnici comunali»

(M.A.) I piccoli proprietari di via Anelli sono di nuovo sul piede di guerra. L'ultima palazzina dell'ex complesso "Serenissima" è stata chiusa dall'allora giunta targata Flavio Zanonato, il 19 luglio del 2007. Sono trascorsi dieci anni e in questo angolo del quartiere Stanga il tempo sembra essersi fermato per sempre. Dieci anni dove nulla è cambiato e i sei blocchi di cemento sono ancora sigillati e abbandonati grazie a un'ordinanza di sgombero urgente per motivi igienico sanitari. I piccoli proprietari, circa un centinaio, non sono più entrati nei loro appartamenti. Non ne hanno più potuto usufruire e non li hanno venduti. Oggi il loro valore sul mercato è quasi nullo, si aggira sui 10 mila euro. Ma non vogliono arrendersi e capeggiati dal loro storico portavoce, l'ingegnere Michele Donati, sono passati al contrattacco. «Abbiamo cambiato avvocato e stiamo valutando un'azione penale importante contro il Comune. Ma al momento altro non voglio aggiungere» ha esordito il libero professionista. Lui, quel 19 luglio del 2007, è stato l'ultimo residente italiano a lasciare l'ex complesso "Serenissima". «Io credo - ha ripreso Donati - che quanto messo in atto dall'allora giunta Zanonato in via Anelli non sia democrazia. Privare dei cittadini della loro proprietà non è da paese

civile. Negli anni poi ci è stato impedito di vendere i nostri appartamenti». Uno spiraglio per risolvere l'annoso problema di via Anelli secondo Donati e i piccoli proprietari, c'era stato con il sindaco Massimo Bitonci. E l'ingegnere, leader in tante battaglie contro l'amministrazione comunale, ha affondato il colpo. «Non capisco la scelta dei padovani in queste ultime elezioni amministrative. Il sindaco Bitonci - ha sottolineato - era riuscito a trovare una soluzione, ormai era fatta, ma i tecnici comunali non gli hanno dato spazio di manovra. Sono loro che comandano a palazzo Moroni e Bitonci ne è stato una vittima. Senza il loro consenso non è possibile fare nulla. Adesso aspettiamo le mosse di questa nuova giunta, al momento nessuno ci ha contattato». Ma il portavoce dei piccoli proprietari di via Anelli ha voluto togliersi un sassolino dalla scarpa. Ed è tornato sul concetto della mancata vendita dei loro appartamenti. «Negli anni - ha concluso - abbiamo trovato più privati pronti ad acquistare l'ex complesso "Serenissima" e a pagarci le nostre abitazioni. Ma per portare in porto l'affare ogni volta si doveva passare per il benessere dell'amministrazione e ogni volta l'allora sindaco Zanonato ha stoppato la nostra iniziativa cacciando i compratori».



POLITECNICO CALZATURIERO
www.politecnicocalzaturiero.it



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

ENTRA NEL MONDO DELLA MODA E DIVENTA FASHION SHOES COORDINATOR AL POLITECNICO CALZATURIERO, LA MIGLIORE SCUOLA ITALIANA DELLA CALZATURA

Grande opportunità per 20 giovani Diplomatici e Laureati che potranno specializzarsi sul prodotto calzatura e collaborare con gli studi e le aziende dei più importanti Brand della Moda. Tasso di occupazione dell'85%. 1200 ORE DI AULA e LABORATORIO ed 800 ore di tirocinio in Azienda per conseguire il "Diploma di Tecnico Superiore" rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Iscrizioni aperte, scarica il modulo di iscrizione sul sito: www.politecnicocalzaturiero.it



PORTSE 2014-2020 REGIONE DEL VENETO

